

# Tsogho



**bumba bwiti**



185X

Tsogho, Gabon.

Legno parzialmente ricoperto di pigmento rosso.  
L'involucro è realizzato in fibre vegetali legate con corde.  
H. cm. 28,5.

Inizio XX secolo o antecedente.

*Provenienza:*

*Raccolto negli anni '30 da un membro di una famiglia della Francia del Sud.*

*Conservato in seguito presso la famiglia.*



Importante reliquiario *bumba bwiti* costituito da un involucro di fibre vegetali, legato con corde e sormontato da una testa umana realizzata in legno annerito e parzialmente ricoperto di pigmento rosso.

Posto nella stanza segreta del tempio del culto *bwiti*, riceveva le offerte e le suppliche degli iniziati volte a facilitare la visione dell'aldilà da parte dei giovani che affrontavano i 'riti di passaggio'.

Sul piano plastico, l'opera appare condotta secondo linee che denotano una sicurezza magistrale e che, nel contempo, conferiscono all'insieme un patos del tutto inusuale.

Esaminando invece l'aspetto stilistico, pur essendo qui identificabili tutti gli elementi caratteristici da ascrivere alla cultura *Tsogho* ["Arts du Gabon – Les Arts Plastiques du Bassin de l'Ogooué", Louis Perrois, Arts d'Afrique Noire, Arnouville, 1979], si percepisce l'esistenza di correlazioni mutuate dalle etnie vicine.

Il viso, sintetizzato in una elegante forma a cuore, con il suo accentuato rilievo evoca le dinamiche morfologiche dei Vuvi.

Ma, è in particolare il copricapo che, pur trovando alcuni riscontri noti [ n. 148 e 160b in "art et artisanat tsogho - musée des arts et traditions du gabon", Otto Gollnhofer, Pierre Sallée, Roger Sillans, 1975], fa allusione ad una variante delle acconciature in uso presso i vicini Lumbo.

A titolo di riscontro, aggiungerò l'opera ascritta ai Punu (30 cm.) anch'essa raccolta negli anni '30, pubblicata Pl. n. 54 in "Punu", Visions of Africa, Louis Perrois e Charlotte Grand-Dufay, 5 continents, 2008.

Ottimo stato di conservazione.



